

Allegato 2

Un rilievo “originale”, che alcuni tuoi compagni hanno fatto.

In ogni messaggio Papa Francesco sottolinea “TRE” parole, “TRE” espressioni.

Eccole in ordine cronologico!

“E adesso, incominciamo questo cammino: Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. **Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi**” (*dalla loggia di S. Pietro, mercoledì 13 marzo*);

“In queste tre letture vedo che c’è qualcosa di comune: è il movimento. Nella prima lettura il movimento nel cammino; nella seconda lettura, il movimento nell’edificazione della Chiesa; nella terza, nel Vangelo, il movimento della confessione. **camminare, edificare, confessare**” (*prima omelia, giovedì 14 marzo*);

“Tre” parole: **gioia, croce, giovani**. Chiediamo l’intercessione della Vergine Maria. Lei ci insegna la gioia dell’incontro con Cristo, l’amore con cui lo dobbiamo guardare sotto la croce, l’entusiasmo del cuore giovane con cui lo dobbiamo seguire in questa settimana santa e in tutta la nostra vita.” (*domenica delle Palme, 24 marzo*);

“Tre modalità di cammino: **camminiamo insieme** sulla via della Croce, **camminiamo portando** nel cuore questa Parola di amore di perdono. **Camminiamo aspettando** la Risurrezione di Gesù che ci ama tanto. È tutto amore”. (*Via Crucis, venerdì santo 29 marzo*)

“Tre gesti: **lava i piedi, li bacia e guarda negli occhi, sorridendo**. “E pensiamo che questo segno è una carezza di Gesù, che fa Gesù, perché Gesù è venuto proprio per questo: per servire, per aiutare” (*Giovedì Santo, 28 marzo*)

“Tre domande: “E così domandiamo a Gesù risorto, che trasforma la morte in vita, di **mutare l’odio in amore, la vendetta in perdono, la guerra in pace**”. Un triplice augurio: “a tutti ripeto con affetto: Cristo risorto guidi tutti voi e l’intera umanità su **sentieri di giustizia, di amore e di pace**”. (*messaggio Urbi et Orbi: Domenica di Pasqua; 31 marzo*)

“Tre inviti: **lasciamoci avvolgere** dalla misericordia di Dio, **confidiamo** nella sua pazienza che sempre ci dà tempo, **abbiamo il coraggio** di tornare nella sua casa” (*omelia in san Giovanni in Laterano: 7 aprile*)

“Siamo sulla tomba di san Paolo, un umile e grande Apostolo del Signore, che lo ha annunciato con la parola, lo ha testimoniato col martirio e lo ha adorato con tutto il cuore. Sono proprio questi tre verbi sui quali vorrei riflettere alla luce della Parola di Dio che abbiamo ascoltato: **annunciare, testimoniare, adorare**” (*omelia San Paolo: 14 aprile*).